# II.2 L'economia del mare. Approfondimento settoriale sui dati Excelsior-Unioncamere

A cura di OML Alfa

## La composizione dell'economia del mare e le *Blue skills*

A livello europeo, l'economia del mare (o *Blue Economy*) comprende sei settori chiave:

- filiera ittica (pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti ittici);
- filiera della cantieristica (costruzione e riparazione navale/nautica);
- movimentazione di merci e passeggeri via mare (trasporto marittimo e attività portuali);
- servizi di alloggio e ristorazione (turismo costiero e marittimo);
- attività sportive e ricreative;
- industria delle estrazioni marine.

Quando si parla di *Blue skills*, ci si riferisce all'insieme delle competenze — sia tecniche e specialistiche, sia trasversali — necessarie per operare nei settori della *Blue Economy* in un'ottica di sostenibilità ambientale ed ecologica. Tali competenze abbracciano un ampio spettro di conoscenze, attitudini, qualifiche e valori individuali, acquisibili attraverso differenti percorsi d'apprendimento e a diversi livelli di specializzazione.
Lo sviluppo delle *Blue skills* richiede una forte integrazione tra i vari livelli del sistema educativo e formativo, dalla Formazione Professionale (Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, ITS Academy) fino all'Istruzione Superiore (Università e Ricerca).

In un comparto dinamico e in rapida evoluzione tecnologica come quello marittimo, il principio dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*) diventa un pilastro fondamentale, rendendo indispensabile l'aggiornamento continuo delle competenze (*upskilling*) e la riqualificazione dei lavoratori (*reskilling*) lungo tutto l'arco della carriera.

Ogni Regione declina l'economia del mare secondo le specificità socio-produttive e geografiche che la caratterizzano. In Liguria, secondo le più recenti analisi pubblicate dall'Istituto Tagliacarne, in collaborazione con Excelsior-Unioncamere[22], la filiera della *Blue Economy* si articola nei seguenti settori principali:

- cantieristica navale, nautica da diporto e indotto tecnologico;
- trasporti, logistica portuale e movimentazione merci e passeggeri;
- filiera ittica (pesca e acquacoltura);
- ricerca, ambiente e servizi di supporto marittimo;
- servizi di alloggio e ristorazione turistica;
- attività sportive e ricreative.

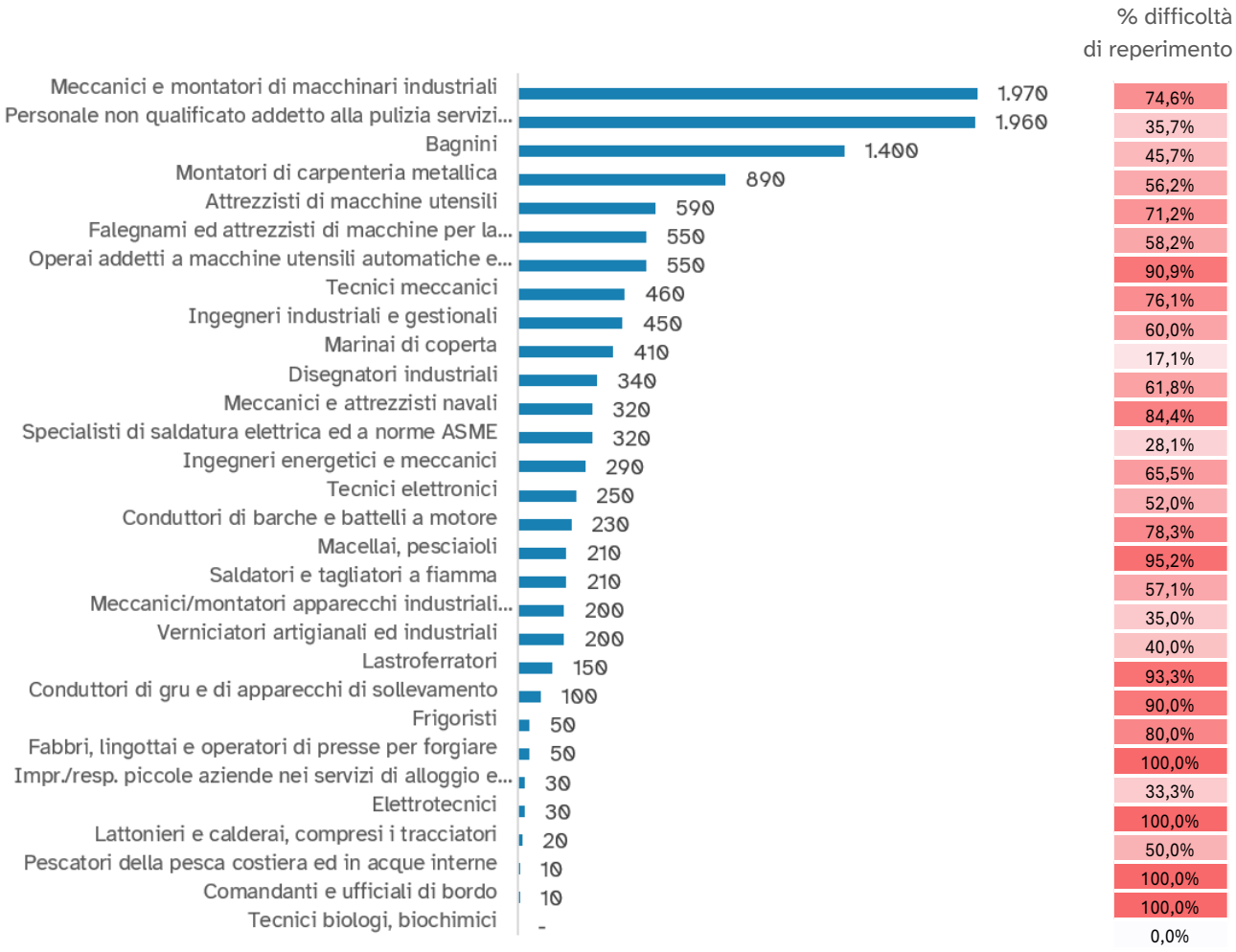
Al fine di focalizzare l'analisi sui profili professionali strettamente e direttamente legati alla dimensione marittima e portuale, dal presente approfondimento sono state escluse le componenti relative ai servizi di alloggio e ristorazione turistica e alle attività sportive e ricreative.

[22] Economia del mare e Green Deal. I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della blue economy in Italia, indagine 2021 - ALTRI STUDI ED ANALISI ECONOMICHE - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne s.r.l.

## II.2.1 Le entrate previste per categoria professionale e difficoltà di reperimento

Nel loro complesso, le categorie professionali riconducibili all'economia del mare rappresentano il 9,0% del totale delle entrate previste in Liguria. Tali figure evidenziano un tasso medio di difficoltà di reperimento pari al 63,1%, valore notevolmente superiore rispetto alla media regionale riferita alla totalità dei settori (47,9%), con uno scarto critico di 15,2 punti percentuali.

**Figura 94** Entrate previste e difficoltà di reperimento per le categorie professionali nei settori dell'economia del mare. Liguria. Anno 2025 (valori assoluti e valori percentuali)




Fonte: Elaborazione OML-Alfa su dati Excelsior Unioncamere

Rispetto al 2024, il volume complessivo di entrate previste per l'aggregato delle professioni marittime registra un incremento contenuto (+1,9%). Questa variazione positiva è dovuta alla forte espansione della domanda concentrata nelle prime quattro professioni della filiera, il cui apporto compensa la flessione rilevata in un numero elevato di altre figure marittime minori.

**Figura 95** Entrate previste e variazione percentuale rispetto al 2024 per le categorie professionali nei settori dell'economia del mare. Liguria. Anno 2025 (valori percentuali)

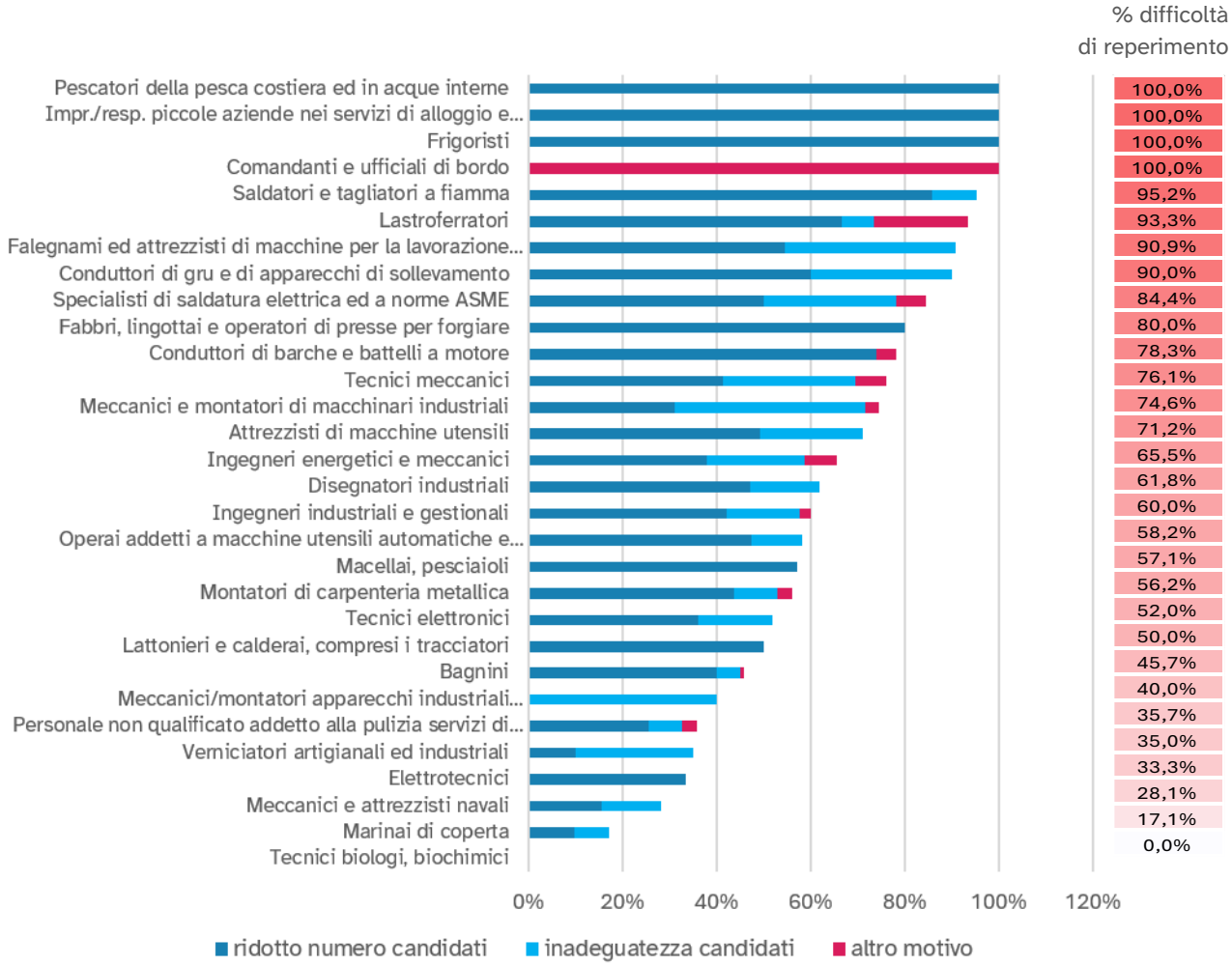



Fonte: Elaborazione OML-Alfa su dati Excelsior Unioncamere



## II.2.2 Le ragioni della difficoltà di reperimento

**Figura 96** Composizione percentuale della difficoltà di reperimento delle professioni e peso della difficoltà totale sulle entrate previste. Liguria. Anno 2025 (valori percentuali)




Fonte: Elaborazione OML-Alfa su dati Excelsior Unioncamere

Tra le cause alla base della difficoltà di reperimento rilevata per le professioni dell'economia del mare prevale nettamente la carenza quantitativa di candidati. Il tasso di difficoltà complessivo è pari al 63,1%, di cui:

- il 44,4% è da attribuire all'insufficienza numerica dei candidati disponibili sul mercato;
- il 13,3% è legato alla loro inadeguatezza qualitativa (mancanza di competenze o preparazione specifica);
- il restante 5,4% è riconducibile ad altre motivazioni.

## II.2.3 Le competenze tecniche richieste per le professioni dell'economia del mare

Dall'analisi della Tabella 46 emergono chiaramente le dinamiche e le priorità della domanda di lavoro nella *Blue Economy*.

### Polarizzazione delle competenze digitali

Le competenze digitali registrano la media complessiva più alta in assoluto (62,6%). Tuttavia, è fortemente concentrata solo in specifiche figure ad elevata qualifica:

- raggiungono quote prossime o pari al 100,0% i disegnatori industriali (100,0%), gli imprenditori/responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione (100,0%), gli ingegneri energetici e meccanici (100,0%), gli ingegneri industriali e gestionali (95,6%) e i tecnici elettronici (96,0%);
- per quasi tutte le figure operative o manuali (es. comandanti, saldatori, marinai, lastroferratori), la richiesta esplicita di questa voce è pari a zero o marginale.

### Pervasività della transizione *green*

La voce "risparmio energetico" è la seconda competenza più richiesta in assoluto, con una media del 43,7%, ed è distribuita in modo molto più trasversale rispetto al digitale:

- spiccano con valori massimi del 100,0% sia profili di condotta/comando (comandanti e ufficiali di bordo), sia profili operativi del primario (pescatori della pesca costiera). Registrano quote elevate anche i lastroferratori (80,0%) e gli elettrotecnici (66,7%).

La voce "prodotti/tecnologie *green*" registra una media del 30,1%, trainata dai comandanti e ufficiali di bordo (100,0%), dai saldatori e tagliatori a fiamma (66,7%), dagli elettrotecnici (66,7%) e dai frigoristi (60,0%).

### Rarità delle competenze tecnico-specialistiche avanzate

- Applicare tecnologie digitali (15,2%) è richiesta principalmente per ruoli di ingegneria e progettazione, come ingegneri industriali (44,4%), tecnici meccanici (39,1%), ingegneri energetici (34,5%), disegnatori industriali (32,4%) e attrezzisti (30,5%);
- Competenze matematiche/informatiche (24,2%) presentano picchi significativi negli ingegneri industriali (66,7%), negli ingegneri energetici (51,7%), nei disegnatori industriali (50,0%) e nei conduttori di gru e apparecchi di sollevamento (40,0%).

## Profili "Avanzati" vs Profili "Zero-Tech"

- Profili a competenza incrociata: gli ingegneri (sia energetici/meccanici che industriali) e i disegnatori industriali richiedono valori medio-alti su tutte e 5 le competenze monitorate;
- Anomalie e profili privi di richieste: figure come fabbri, lingottai e operatori di presse e tecnici biologi, biochimici registrano un valore pari a 0,0% su tutte e cinque le voci analizzate.

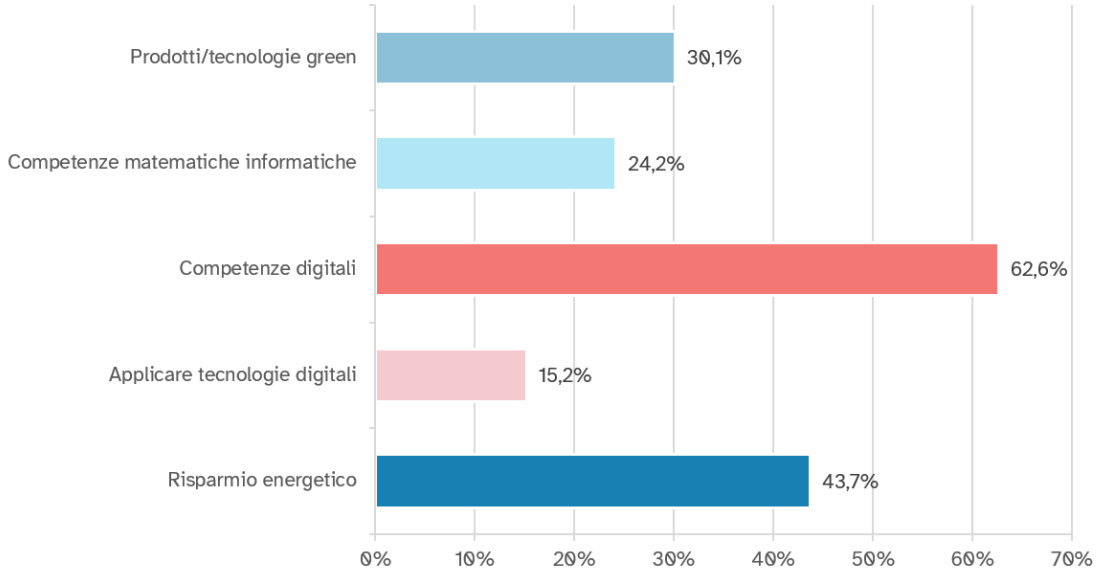
**Tabella 46** Competenze tecniche richieste per le professioni dell'economia del mare (valori percentuali)

| Categorie professionali | Risparmio energetico | Applicare tecnologie digitali | Competenze digitali | Competenze matematiche informatiche | Prodotti/ tecnologie green |
|---|---|---|---|---|---|
| Attrezzisti di macchine utensili | 47,5 | 30,5 | 13,6 | 15,3 | 10,2 |
| Bagnini | 37,1 | 2,9 | - | 3,6 | 18,6 |
| Comandanti e ufficiali di bordo | 100,0 | - | - | - | 100,0 |
| Conduttori di barche e battelli a motore | 56,5 | 8,7 | - | 8,7 | 21,7 |
| Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento | 30,0 | - | - | 40,0 | - |
| Disegnatori industriali | 47,1 | 32,4 | 100,0 | 50,0 | 23,5 |
| Elettrotecnici | 66,7 | - | 33,3 | 33,3 | 66,7 |
| Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare | - | - | - | - | - |
| Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 3,6 | 1,8 | - | 3,6 | 5,5 |
| Frigoristi | - | - | - | - | 60,0 |
| Impr. / resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione | - | - | 100,0 | 33,3 | - |
| Ingegneri energetici e meccanici | 44,8 | 34,5 | 100,0 | 51,7 | 37,9 |
| Ingegneri industriali e gestionali | 55,6 | 44,4 | 95,6 | 66,7 | 55,6 |
| Lastroferratori | 80,0 | 6,7 | - | - | 46,7 |
| Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori | 50,0 | - | - | - | - |
| Macellai, pesciaioli | 14,3 | - | - | - | 4,8 |
| Marinai di coperta | 12,2 | - | - | - | 12,2 |
| Meccanici e attrezzisti navali | 15,6 | - | - | 6,3 | 6,3 |
| Meccanici e montatori di macchinari industriali | - | 2,5 | 12,2 | 2,0 | 19,3 |
| Meccanici/montatori apparecchi industriali termici/idraulici/di condizionamento | 40,0 | - | - | 20,0 | 20,0 |
| Montatori di carpenteria metallica | 12,4 | 4,5 | - | 6,7 | 10,1 |
| Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali | 30,9 | 10,9 | 12,7 | 9,1 | 23,6 |
| Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi | - | 2,6 | - | 5,6 | 20,4 |
| Pescatori della pesca costiera ed in acque interne | 100,0 | - | - | - | - |
| Saldatori e tagliatori a fiamma | 47,6 | 4,8 | - | - | 66,7 |
| Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME | 34,4 | - | - | - | 9,4 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tecnici biologi, biochimici | - | - | - | - | - |
| Tecnici elettronici | 28,0 | 12,0 | 96,0 | 40,0 | 12,0 |
| Tecnici meccanici | 39,1 | 39,1 | - | 39,1 | 32,6 |
| Verniciatori artigianali ed industriali | 55,0 | 5,0 | - | - | 40,0 |
| Totale | 43,7 | 15,2 | 62,6 | 24,2 | 30,1 |

Fonte: Elaborazione OML-Alfa su dati Excelsior Unioncamere

**Figura 97** Le competenze tecniche richieste per le professioni dell'economia del mare. Liguria. Anno 2025 (valori percentuali)




Fonte: Elaborazione OML-Alfa su dati Excelsior Unioncamere

## II.2.4 Le competenze trasversali richieste per le professioni dell'economia del mare

La flessibilità e adattamento si attesta come la competenza in assoluto più richiesta, presenziando con una media del 71,7%. Raggiunge il 100,0% delle richieste in ben cinque categorie professionali: comandanti e ufficiali di bordo, elettrotecnici, frigoristi, imprenditori/responsabili di piccole aziende di alloggio/ristorazione, pescatori della pesca costiera ed in acque interne.

### Il blocco operativo: lavoro di squadra e *problem solving*

Lavorare in gruppo (58,5%) e il risolvere problemi (56,1%) costituiscono il secondo pilastro delle competenze trasversali più sollecitate dal mercato. Mostrano un'incidenza totale o quasi totale (86%-100%) nei ruoli di gestione e responsabilità (comandanti, ingegneri industriali/gestionali, ingegneri energetici) e in profili di elevata specializzazione tecnica come elettrotecnici e frigoristi.

## Polarizzazione linguistica e comunicativa

- La comunicazione in lingue straniere registra la frequenza media più bassa (33,3%), evidenziando un forte divario: è pressoché assente in quasi tutte le professioni operative/manuali, mentre diventa un requisito rilevante per gli ingegneri industriali e gestionali (57,8%), i conduttori di barche e battelli (56,5%), i tecnici meccanici (39,1%) e gli ingegneri energetici (37,9%);
- allo stesso modo, le competenze interculturali (33,9%) e la comunicazione in italiano (31,2%) si concentrano prevalentemente nei ruoli ingegneristici, direzionali e nei servizi di condotta/trasporto passeggeri.

## Profili "Full-soft skills" vs "A basso profilo relazionale"

- Profili a massima intensità relazionale e gestionale: gli ingegneri industriali e gestionali, gli ingegneri energetici e meccanici, i conduttori di barche e battelli e i comandanti e ufficiali di bordo mostrano valori medio-alti o massimi su quasi tutte e 7 le competenze della tabella;
- Profili a focalizzazione stretta come i pescatori (100% flessibilità, 0% su tutto il resto) e i lattonieri/calderai (50% flessibilità, 0% su tutto il resto) richiedono esclusivamente adattamento operativo, azzerando le esigenze di comunicazione strutturata o lavoro di squadra esplicito;
- Profili privi di rilievo segnalato: la categoria *tecnici biologi, biochimici* presenta valori pari a 0,0% su tutte le competenze trasversali rilevate.

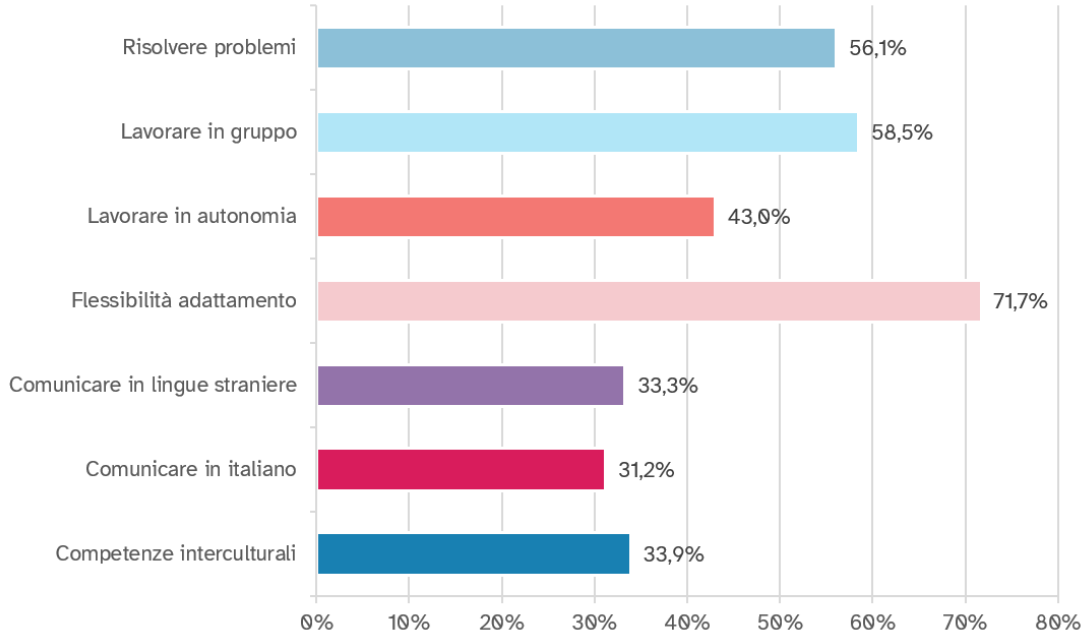
**Tabella 47** Competenze trasversali richieste per le professioni dell'economia del mare (valori percentuali)

| Categorie professionali | Competenze interculturali | Comunicare in italiano | Comunicare in lingue straniere | Flessibilità adattamento | Lavorare in autonomia | Lavorare in gruppo | Risolvere problemi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attrezzisti di macchine utensili | 22,0 | 32,2 | - | 76,3 | 23,7 | 62,7 | 50,8 |
| Bagnini | 42,9 | 32,9 | - | 56,4 | 35,0 | 43,6 | 32,1 |
| Comandanti e ufficiali di bordo | - | - | - | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Conduttori di barche e battelli a motore | 69,6 | 56,5 | 56,5 | 87,0 | 65,2 | 65,2 | 65,2 |
| Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento | 40,0 | 10,0 | - | 90,0 | 70,0 | 90,0 | 70,0 |
| Disegnatori industriali | 29,4 | 41,2 | 26,5 | 79,4 | 61,8 | 70,6 | 70,6 |
| Elettrotecnici | 66,7 | - | - | 100,0 | 33,3 | 66,7 | 100,0 |
| Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare | - | - | - | 80,0 | 60,0 | 20,0 | - |
| Falegnami ed attrezzisti di macchine | 7,3 | 1,8 | - | 65,5 | 7,3 | 18,2 | 41,8 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| per la lavorazione del legno | | | | | | | |
| Frigoristi | 40,0 | 100,0 | - | 100,0 | 40,0 | - | 100,0 |
| Impr. / resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione | 66,7 | 33,3 | 33,3 | 100,0 | 33,3 | 100,0 | 33,3 |
| Ingegneri energetici e meccanici | 65,5 | 37,9 | 37,9 | 93,1 | 72,4 | 86,2 | 89,7 |
| Ingegneri industriali e gestionali | 73,3 | 73,3 | 57,8 | 93,3 | 80,0 | 93,3 | 93,3 |
| Lastroferratori | 20,0 | 26,7 | - | 86,7 | 60,0 | 53,3 | 80,0 |
| Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori | - | - | - | 50,0 | - | - | - |
| Macellai, pesciaioli | 4,8 | - | - | 33,3 | 9,5 | 85,7 | 4,8 |
| Marinai di coperta | 46,3 | 7,3 | - | 24,4 | - | 7,3 | - |
| Meccanici e attrezzisti navali | 40,6 | 9,4 | - | 21,9 | 12,5 | 46,9 | 18,8 |
| Meccanici e montatori di macchinari industriali | - | 23,4 | - | 76,6 | 50,8 | 53,8 | 55,8 |
| Meccanici/montatori apparecchi industriali termici/idraulici/di condizionamento | 35,0 | - | - | 80,0 | 40,0 | - | 40,0 |
| Montatori di carpenteria metallica | 4,5 | 18,0 | 11,2 | 24,7 | 28,1 | 34,8 | 25,8 |
| Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali | 16,4 | 10,9 | - | 63,6 | 12,7 | 36,4 | 18,2 |
| Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi | - | 10,7 | - | 51,0 | 31,6 | 39,3 | 19,4 |
| Pescatori della pesca costiera ed in acque interne | - | - | - | 100,0 | - | - | - |
| Saldatori e tagliatori a fiamma | 9,5 | 4,8 | - | 19,0 | 9,5 | 38,1 | 28,6 |
| Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME | 9,4 | - | - | 84,4 | 18,8 | 46,9 | - |
| Tecnici biologi, biochimici | - | - | - | - | - | - | - |
| Tecnici elettronici | 12,0 | 32,0 | 4,0 | 68,0 | 40,0 | 68,0 | 84,0 |
| Tecnici meccanici | 52,2 | 60,9 | 39,1 | 80,4 | 67,4 | 71,7 | 73,9 |
| Verniciatori artigianali ed industriali | 5,0 | - | - | 95,0 | 55,0 | 65,0 | 50,0 |
| Totale | 33,9 | 31,2 | 33,3 | 71,7 | 43,0 | 58,5 | 56,1 |

Fonte: Elaborazione OML-Alfa su dati Excelsior Unioncamere

**Figura 98** Le competenze trasversali richieste per le professioni dell'economia del mare. Liguria. Anno 2025 (valori percentuali)




Fonte: Elaborazione OML-Alfa su dati Excelsior Unioncamere

